



PARADIGMA ICF PROFILO DI FUNZIONAMENTO PEI ICF

ICF

BAGNARIOL SILVIO

**Insegnante di sostegno
Funzione Strumentale Inclusione
Dottore di Ricerca in Didattica
Speciale
Docente TFA Università di Udine
Docente didattica speciale 24 CFU
Università di Venezia**

NORMATIVA

**STRUTTURA
DEL
PARADIGMA**

**COMPONENTI
E CATEGORIE**

QUALIFICATORI

**CAPACITA/
PERFORMA
NCE**

**BARRIERE/
FACILITATORI**

**ESERCITAZIONE
SUL PEI ICF**

NATURA E SCOPI ICF



ICF

ICF

**International
Classification of
Functioning, Disability
and Health**

**Classificazione Internazionale del
Funzionamento, della salute e della
disabilità**

a cura dell'**OMS**

COS'E' L'ICF?

CLASSIFICAZIONE che fornisce un **LINGUAGGIO STANDARD** e **UNIFICATO**:

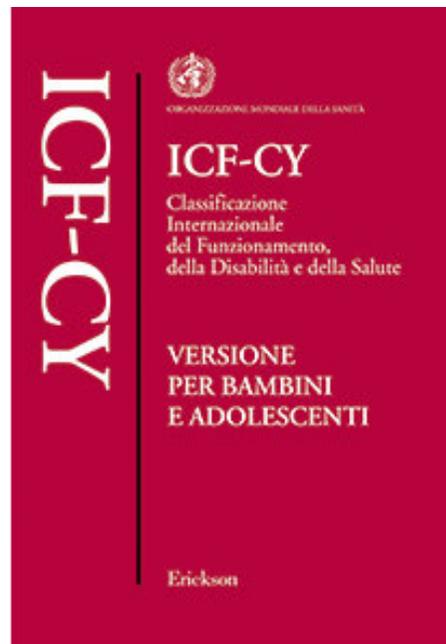
- condiviso a livello mondiale (191 paesi)
- condiviso da diverse figure professionali



ICF PER BAMBINI E ADOLESCENTI: LA VERSIONE CY

ICF CY Children and Youth

Il funzionamento educativo

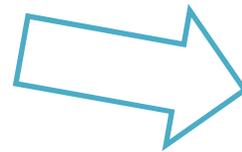
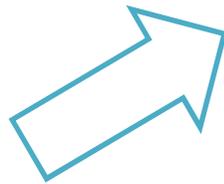


Bambini e
adolescenti
fino al 18
anno di età

COS'E' L'ICF?

COS'E?

ICF



LINGUAGGIO

codici
categorie

PARADIGMA

concettuale-
antropologico

LINGUAGGIO: CONFRONTO MODELLO MEDICO VS ICF

**I TERMINI con una connotazione
negativa hanno acquisito una
VALENZA POSITIVA**

CONFRONTO PARADIGMA MEDICO VS ICF: DISABILITA'

MODELLO MEDICO ICD / DSM	ICF
MEDICO- CAUSALE	MULTIFATTORIALE
PATOLOGIA	QUALITA' DELLA VITA
INSERIMENTO/INTEGRAZIONE	INCLUSIONE
SEPARAZIONE	PARTECIPAZIONE

LINGUAGGIO: TERMINI CHE SCOMPAIONO NELL'ICF

MODELLO MEDICO ICD / DSM	ICF
DISTURBO O MALATTIA	CONDIZIONI FISICHE
HANDICAP	DISABILITA'

LINGUAGGIO: TERMINI PRESENTI NELL'ICF

CONDIZIONI FISICHE

malattie, disturbi, lesioni



**DIAGNOSTICATE DAL
SISTEMA ICD**

L'ICD-10 e l'ICF sono
complementari

Condizioni fisiche per ICD: elementi di una malattia
Condizioni fisiche per ICF: limitazioni di un funzionamento

LINGUAGGIO: TERMINI PRESENTI NELL'ICF

DISABILITA'

Il termine **FUNZIONAMENTO** è un termine ombrello che indica gli **ASPETTI PROBLEMATICI DELLA SALUTE**

NUOVI TERMINI PRESENTI NELL'ICF

FUNZIONAMENTO

Il termine **FUNZIONAMENTO** è un termine ombrello che indica gli **ASPETTI NON PROBLEMATICI DELLA SALUTE**

NUOVI TERMINI PRESENTI NELL'ICF

FUNZIONAMENTO

*Il **FUNZIONAMENTO/DISABILITA'** umano è quindi la “risultante dell'interazione complessa, globale e multidimensionale” delle condizioni fisiche, strutture corporee, funzioni corporee, attività personali, partecipazione sociale, contesti ambientali e contesti personali.*

NUOVI TERMINI PRESENTI NELL'ICF

FATTORI CONTESTUALI

FUNZIONAMENTO E DISABILITA' SONO
VISTE ANCHEA ALLA LUCE DEI FATTORI
CONTESTUALI, SIA AMBIENTALI CHE
PERSONALI

SALUTE E CONTESTO

LA SALUTE DELL'UOMO È CONSIDERATA UN
CONCETTO DINAMICO, ECOLOGICO E LEGATO
ALL'INFLUENZA DEI CONTESTI

(OMS, 2001)

DISABILITA' E CONTESTO

si può creare anche in assenza di un deficit, determinata dall'incontro di diverse variabili, e come tale può modificarsi o essere modificata.

PUO' ESSERE DETERMINATA DA UNA CONDIZIONE CONTESTUALE SFAVOREVOLE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'INDIVIDUO

L'ICF E' SOLO PER LA DISABILITA'?

Molto spesso si ritiene erroneamente che **I'ICF** riguardi soltanto le persone con disabilità, ma in realtà **esso riguarda TUTTI GLI INDIVIDUI...HA UN'APPLICAZIONE UNIVERSALE**

ICF E' PER TUTTI GLI INDIVIDUI

...INFATTI

ognuno di noi, può incorrere nel corso della vita, in una situazione di **LIMITAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLA PARTECIPAZIONE**

SETTORI DI UTILIZZO ICF

ASSICURATIVO

MEDICO

PREVIDENZA
SOCIALE

LEGISLATIVO

LAVORO

EDUCATIVO

DELL'ECONOMIA

FORMATIVO – SCOLASTICO

QUALI SCOPI DELL'ICF?

strumento...

STATISTICO

nella raccolta e nella registrazione di dati

DI RICERCA

per misurare i risultati, la qualità della vita o i fattori ambientali

CLINICO

per valutazione di bisogni, trattamenti, riabilitazione e valutazione di risultati

DI POLITICA SOCIALE

per progettare interventi politici specifici

**STRUMENTO EDUCATIVO: PROGRAMMAZIONE DI CURRICULA SCOLASTICI -
PEI**

COSA PERMETTE DI FARE L'ICF?

MISURARE

VALUTARE

COMPRENDERE

COMUNICARE

DESCRIVERE

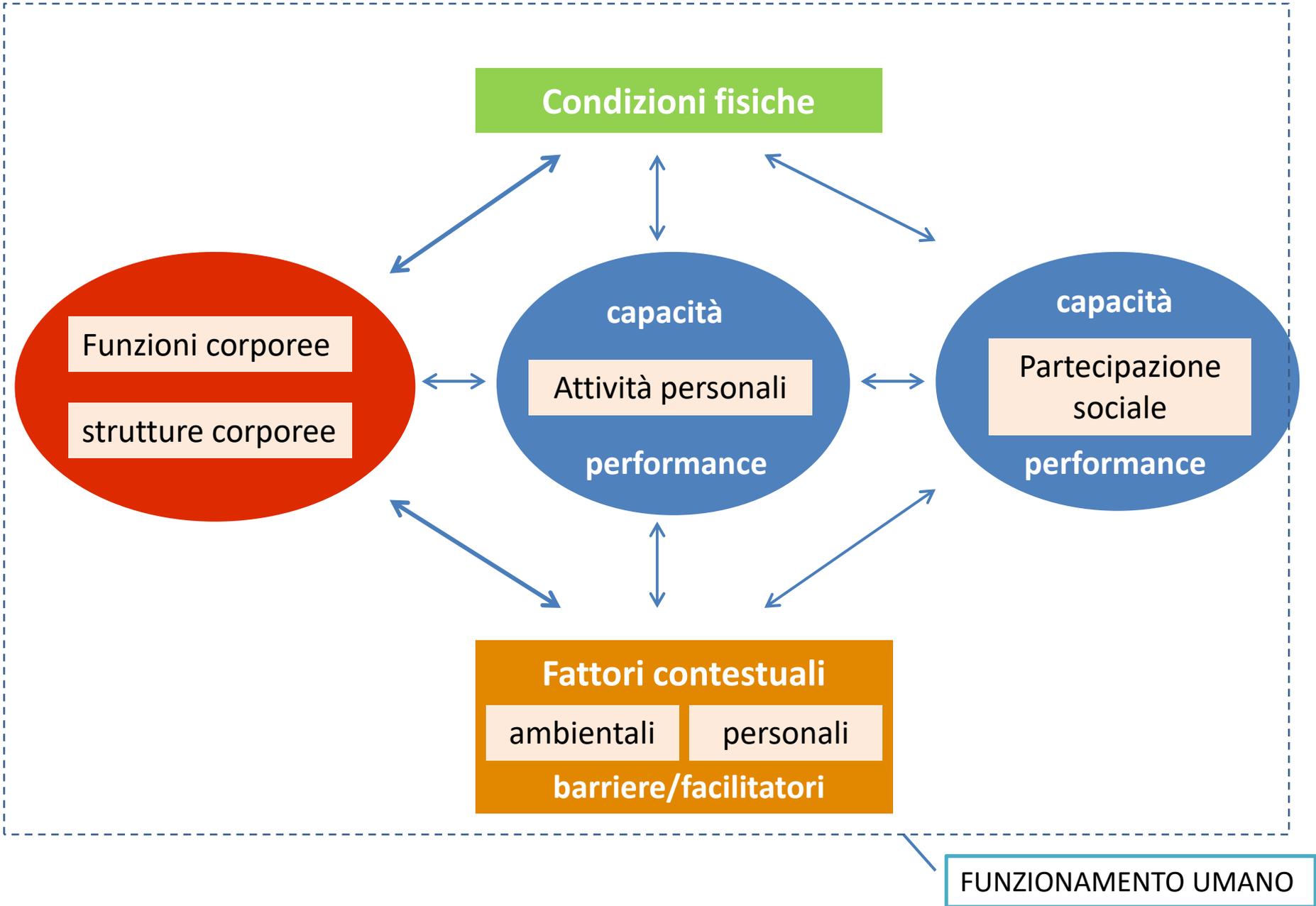


FUNZIONAMENTI



PER ATTIVARE CAMBIAMENTI MIGLIORATIVI

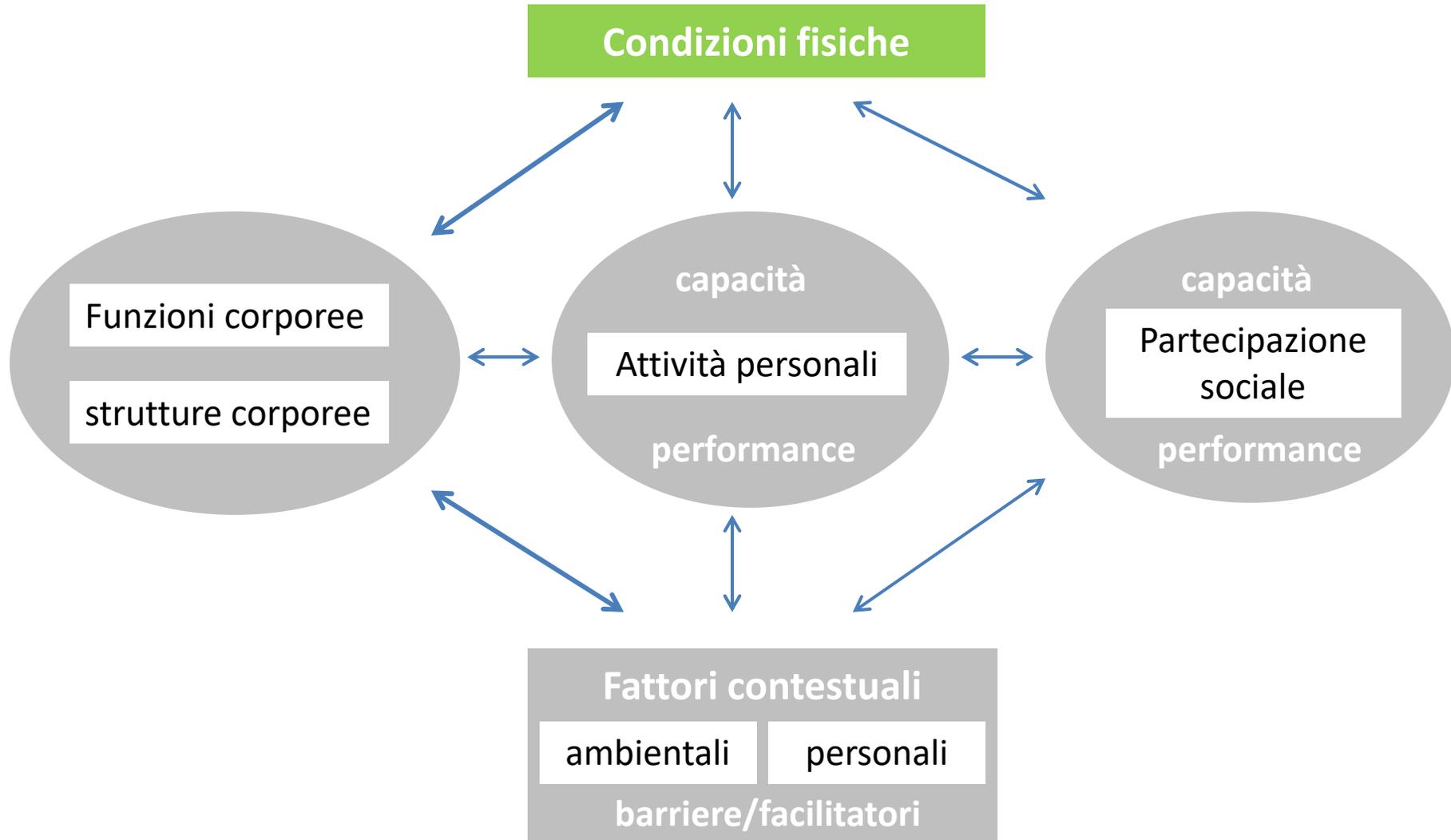
ANALISI DEL PARADIGMA ICF



ICF: PARADIGMA BIO-PSICO-SOCIALE

- le **CONDIZIONI FISICHE** comprendono le malattie, i disturbi e le lesioni codificate secondo i criteri dell'ICD-10
- le **FUNZIONI CORPOREE** sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporee incluse quelle psicologiche;
- le **STRUTTURE CORPOREE** sono le parti anatomiche del corpo come gli organi, gli arti e le loro componenti;
- l'**ATTIVITÀ** è l'esecuzione di un compito o di un'azione;
- la **PARTECIPAZIONE** è il coinvolgimento in una situazione di vita;
- i **FATTORI AMBIENTALI**, comprendono l'ambiente fisico, sociale e gli atteggiamenti in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza, strutture, atteggiamenti legati all'ambiente di lavoro o di vita dell'individuo
- i **FATTORI PERSONALI** sono il background personale della vita e dell'esistenza di un individuo, come sesso, razza, età, forma fisica, abitudini, etc.

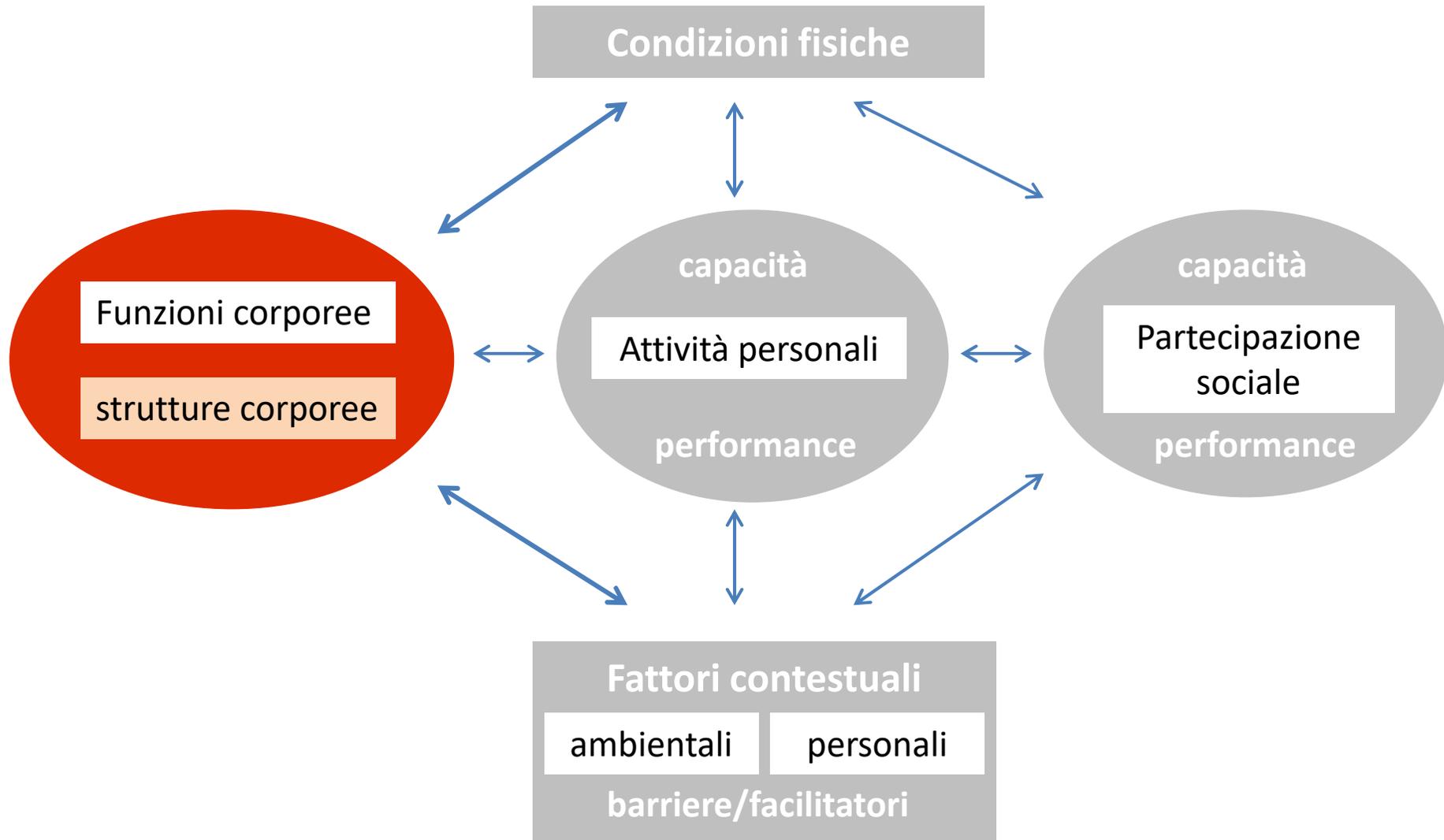
CONDIZIONI FISICHE



CONDIZIONI FISICHE

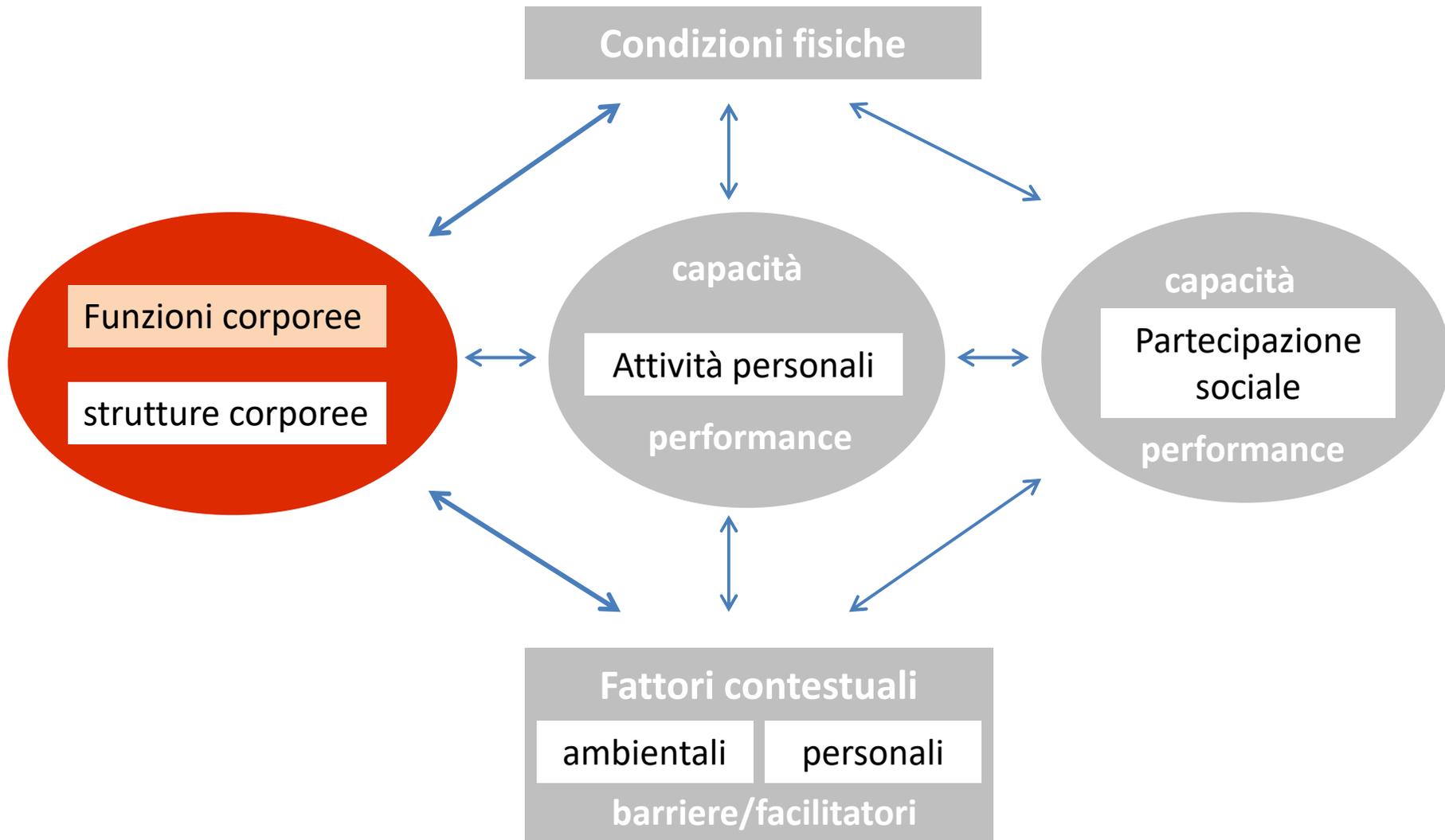
È IL **TERMINE OMBRELLO**
PER MALATTIA (ACUTA O CRONICA),
DISTURBO, LESIONE O TRAUMA.

**LE CONDIZIONI DI SALUTE VENGONO
CODIFICATE USANDO L'ICD-11**



SONO LE PARTI **STRUTTURALI O ANATOMICHE DEL CORPO** COME GLI **ORGANI**, GLI **ARTI** E LE LORO **COMPONENTI** CLASSIFICATE SECONDO I SISTEMI CORPOREI.

CAPITOLO 1	STRUTTURE DEL SISTEMA NERVOSO
CAPITOLO 2	OCCHIO, ORECCHIO E STRUTTURE CORRELATE
CAPITOLO 3	STRUTTURE COINVOLTE NELLA VOCE E NELL'ELOQUIO
CAPITOLO 4	STRUTTURE DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CAPITOLO 5	STRUTTURE CORRELATE ALL'APPARATO DIGERENTE E AI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO
CAPITOLO 6	STRUTTURE CORRELATE AI SISTEMI GENITOURINARIO E RIPRODUTTIVO
CAPITOLO 7	STRUTTURE CORRELATE AL MOVIMENTO
CAPITOLO 8	CUTE E STRUTTURE CORRELATE



SONO LE FUNZIONI **FISIOLOGICHE** DEI SISTEMI CORPOREI, INCLUSE QUELLE **PSICOLOGICHE**.

«**CORPOREO**» **SI RIFERISCE ALL'ORGANISMO UMANO NELLA SUA INTERESSA**, INCLUDENDO COSÌ IL **CERVELLO**. PER QUESTO LE FUNZIONI MENTALI (O PSICOLOGICHE) SONO COMPRESSE NELLE FUNZIONI CORPOREE.

CAPITOLO 1	FUNZIONI MENTALI
CAPITOLO 2	FUNZIONI SENSORIALI E DOLORE
CAPITOLO 3	FUNZIONI DELLA VOCE E DELL'ELOQUIO
CAPITOLO 4	FUNZIONI DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, EMATOLOGICO, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CAPITOLO 5	FUNZIONI DELL'APPARATO DIGERENTE E DEI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO
CAPITOLO 6	FUNZIONI GENITOURINARIE E RIPRODUTTIVE
CAPITOLO 7	FUNZIONI NEURO-MUSCOLOSCHIELETRICHE E CORRELATE AL MOVIMENTO
CAPITOLO 8	FUNZIONI DELLA CUTE E DELLE STRUTTURE CORRELATE

FUNZIONI MENTALI

GLOBALI

- della coscienza
- dell'orientamento
- intellettive
- psicosociali globali
- del temperamento e della personalità
- dell'energia e delle pulsioni
- del sonno

SPECIFICHE

- dell'attenzione
- della memoria
- psicomotorie
- emozionali
- percettive
- del pensiero
- **COGNITIVE DI LIVELLO SUPERIORE**
- del linguaggio
- **DI CALCOLO**
- di sequenza dei movimenti complessi
- dell'esperienza del sé e del tempo

FUNZIONI COGNITIVE DI LIVELLO SUPERIORE

Funzioni mentali specifiche dipendenti in particolar modo dai lobi frontali del cervello, che **includono comportamenti complessi diretti allo scopo come la capacità di prendere una decisione, il pensiero astratto, la pianificazione e la realizzazione di progetti, la flessibilità mentale**

b1641 **ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE**: Funzioni mentali del coordinare le parti in un tutto unico e sistematizzarle; la funzione mentale implicata nello sviluppare un modo di procedere o di agire

b1642 **GESTIONE DEL TEMPO**: Funzioni mentali dell'ordinare gli eventi in una sequenza cronologica, assegnando una certa quantità di tempo a eventi e attività

b1643 **FLESSIBILITÀ COGNITIVA**: Funzioni mentali del cambiare strategie, o variare inclinazioni mentali, come nella soluzione di problemi.

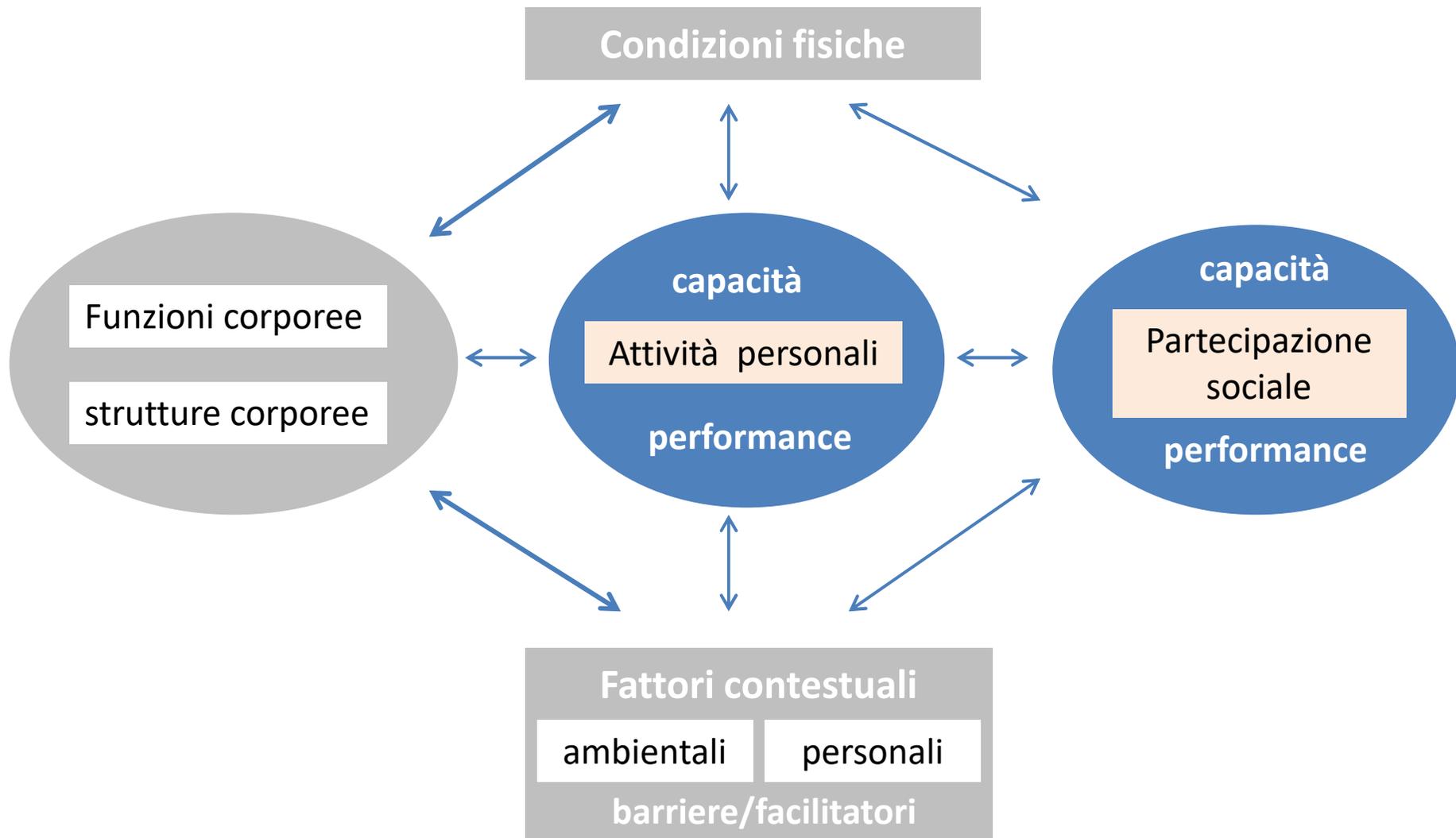
b1646 **SOLUZIONE DI PROBLEMI**: Funzioni mentali dell'identificare, analizzare e integrare in una soluzione delle

FUNZIONI DI CALCOLO

Funzioni mentali specifiche di determinazione, approssimazione e utilizzo di simboli e processi matematici.

b1720 **CALCOLO SEMPLICE**: Funzioni mentali del computare con numeri, come l'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione e la divisione

b1721 **CALCOLO COMPLESSO**: Funzioni mentali del tradurre problemi espressi con parole in procedure aritmetiche, del tradurre formule matematiche in procedure aritmetiche e altre complesse manipolazioni riguardanti i numeri



L'ATTIVITA' È L'ESECUZIONE DI UN COMPITO O DI UN' AZIONE DA PARTE DI UN INDIVIDUO.

LA PARTECIPAZIONE È IL COINVOLGIMENTO IN UNA SITUAZIONE DI VITA

RAPPRESENTANO LA PROSPETTIVA PERSONALE E SOCIALE DEL FUNZIONAMENTO.

È L'ESECUZIONE DI UN COMPITO O DI UN' AZIONE DA PARTE DI UN INDIVIDUO.

RAPPRESENTANO LA PROSPETTIVA PERSONALE DEL FUNZIONAMENTO.

CAPITOLO 1	APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE
CAPITOLO 2	COMPITI E RICHIESTE GENERALI
CAPITOLO 3	COMUNICAZIONE
CAPITOLO 4	MOBILITÀ
CAPITOLO 5	CURA DELLA PROPRIA PERSONA
CAPITOLO 6	VITA DOMESTICA
CAPITOLO 7	INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI
CAPITOLO 8	AREE DI VITA PRINCIPALI
CAPITOLO 9	VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITÀ



CAP1 APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

- Esperienze sensoriali intenzionali
- Apprendimento di base
- Applicazione delle conoscenze

CAP 2 COMPITI E RICHIESTE GENERALI

- Intraprendere un compito singolo
- Intraprendere compiti articolati
- Eseguire la routine quotidiana
- Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico

CAP 3 COMUNICAZIONE

- Comunicare-ricevere
- Comunicare-produrre
- Comunicazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione

CAP 4 MOBILITA'

- Cambiare e mantenere una posizione corporea
- Trasportare, spostare e maneggiare oggetti
- Camminare e spostarsi
- Muoversi usando un mezzo di trasporto

CAP 5 CURA DELLA PROPRIA PERSONA

- Prendersi cura di singole parti del corpo
- Prendersi cura della propria salute
- Vestirsi
- Mangiare/Bere

CAP 6 VITA DOMESTICA

- Procurarsi i beni necessari
- Compiti casalinghi
- Prendersi cura degli oggetti della casa e assistere gli altri

CAP 7 INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

- Interazioni interpersonali generali
- Relazioni interpersonali particolari

CAP 8 AREE DI VITA PRINCIPALI

- Istruzione
- Lavoro e impiego
- Vita economica

CAP 9 VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'

- Vita nella comunità
- Ricreazione e tempo libero
- Religione e spiritualità
- Diritti umani
- Vita politica e cittadinanza

cap. 1 **APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE** acquisite,
pensare, risolvere problemi e prendere decisioni

Esperienze sensoriali intenzionali (d110-d129)

d110 Guardare

d115 Ascoltare

d120 Altre percezioni sensoriali intenzionali

d1200 Toccare e sentire con la bocca o le labbra

d1201 Toccare con le mani, le dita, gli arti o altre parti del corpo

d1202 Odorare

d1203 Gustare mordendo, masticando, succhiando

d129 Esperienze sensoriali intenzionali, altro specificato e non specificato

Apprendimento di base (d130-d159)

d130 Copiare

d131 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti

d1310 Imparare attraverso semplici azioni con un solo oggetto

d1311 Imparare attraverso azioni che mettono in relazione due o più oggetti

d1312 Imparare attraverso azioni che mettono in relazione due o più oggetti tenendo conto delle loro caratteristiche specifiche

d1313 Apprendere attraverso il gioco simbolico

d1314 Apprendere attraverso il gioco di finzione

d1318 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti, altro specificato

d1319 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti, non specificato

d132 Acquisire informazioni

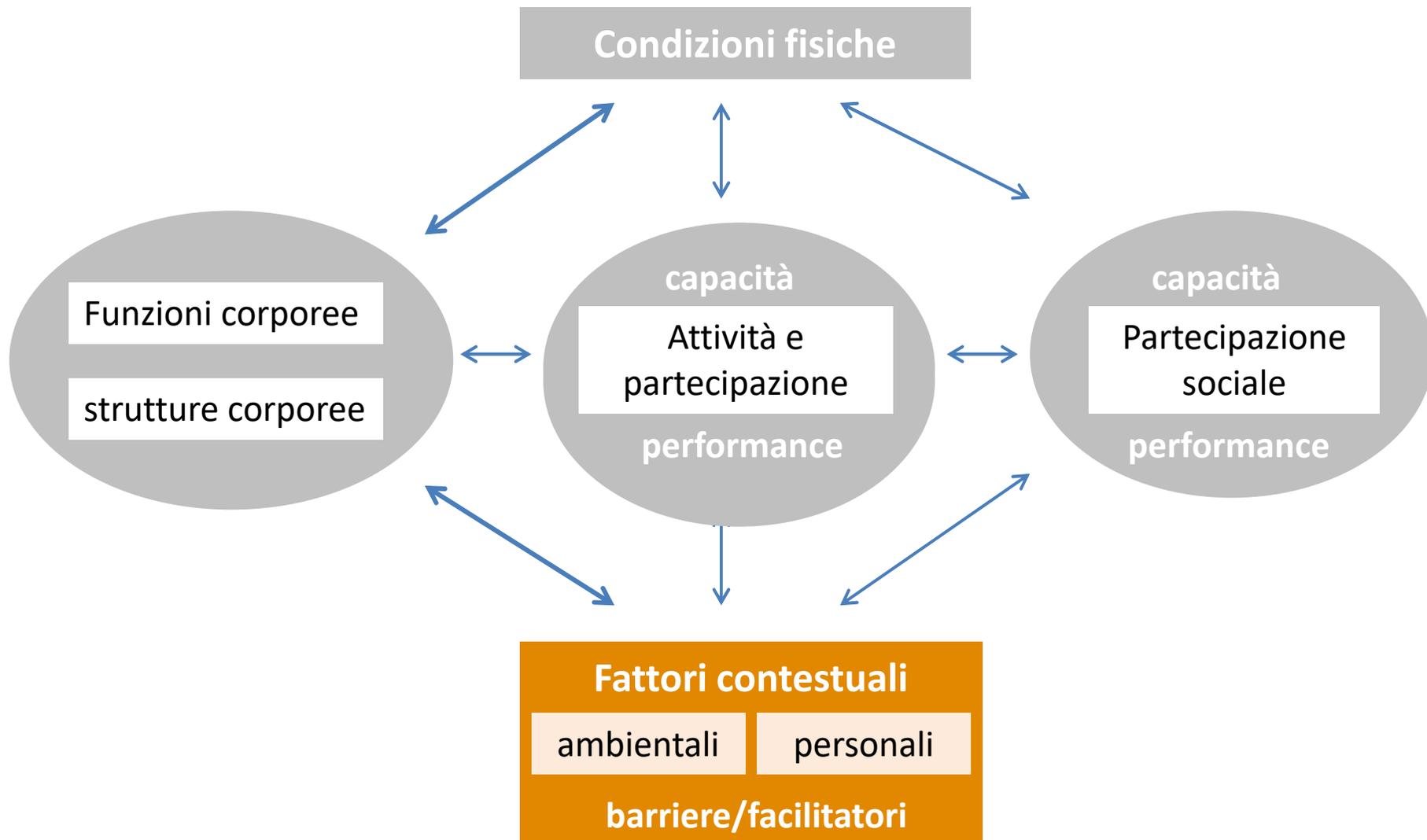
d133 Acquisire il linguaggio

d1330 Acquisire singole parole o simboli significativi

d1331 Combinare le parole in frasi

[..\LINK\ATTIVITA' E
PARTECIPAZIONE.doc](#)

FATTORI CONTESTUALI



SONO I FATTORI **CHE NELL'INSIEME
COSTITUISCONO L'INTERO
CONTESTO DELLA VITA DI UN
INDIVIDUO.**

DUE COMPONENTI DEI FATTORI
CONTESTUALI:

I **FATTORI AMBIENTALI** E I
FATTORI PERSONALI

I FATTORI AMBIENTALI INCLUDONO L'AMBIENTE FISICO E LE SUE CARATTERISTICHE, IL MONDO FISICO CREATO DALL'UOMO, ALTRE PERSONE IN DIVERSE RELAZIONI E RUOLI, ATTEGGIAMENTI E VALORI, SISTEMI SOCIALI E SERVIZI, E POLITICHE, REGOLE E LEGGI.

I *fattori ambientali* sono **ESTERNI ALL'INDIVIDUO** e **possono avere UN'INFLUENZA POSITIVA O NEGATIVA SULLA PARTECIPAZIONE DELL'INDIVIDUO** come membro della società, sulla capacità dell'individuo di eseguire azioni o compiti, o sul suo funzionamento o sulla struttura del corpo.

FATTORI AMBIENTALI

```
graph LR; A[FATTORI AMBIENTALI] --> B[LIVELLO INDIVIDUALE]; A --> C[LIVELLO SOCIALE];
```

LIVELLO INDIVIDUALE – *l'ambiente personale dell'individuo, le caratteristiche fisiche e materiali dell'ambiente in cui l'individuo si trova e ha un contatto diretto con gli*

LIVELLO SOCIALE – *reti, regolamenti, regole, strutture, atteggiamenti legati all'ambiente di lavoro o di vita dell'individuo*

- CAPITOLO 1 PRODOTTI E TECNOLOGIA**
- CAPITOLO 2 AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI
AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO**
- CAPITOLO 3 RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE**
- CAPITOLO 4 ATTEGGIAMENTI**
- CAPITOLO 5 SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE**

SONO **FATTORI CONTESTUALI CORRELATI ALL'INDIVIDUO** QUALI L'ETÀ, IL SESSO, LA CLASSE SOCIALE, LE ESPERIENZE DI VITA E COSÌ VIA, CHE NON SONO ATTUALMENTE CLASSIFICATI NELL'ICF, MA CHE GLI UTILIZZATORI POSSONO INSERIRE NELLE LORO APPLICAZIONI DELLA CLASSIFICAZIONE

**ASPETTI PSICOLOGICI, AFFETTIVE
COMPORTAMENTALI**

STILI DI ATTRIBUZIONE
AUTOEFFICACIA
AUTOSTIMA
EMOTIVITA'
MOTIVAZIONE
COMPORTAMENTI PROBLEMA

CONDIZIONI FISICHE

- Ospedalizzazioni
- Malattie acute/croniche
- Anomalie cromosomiche

FUNZIONI **B** E STRUTTURE CORPOREE **S**

Strutture e funzioni dei vari sistemi corporei, per es.

- strutture del sistema nervoso/**FUNZIONI MENTALI**
- occhio, orecchio e strutture correlate/funzioni sensoriali e dolore
- strutture correlate al movimento/funzioni neuro muscolo scheletriche e correlate al movimento

ATTIVITÀ PERSONALI **D**

- **Apprendimento e applicazione delle conoscenze**
- **Compiti e richieste generali**
- **Comunicazione**
- **Mobilità**
- **Cura della propria persona**
- **Vita domestica**
- **Interazioni e relazioni interpersonali**
- **Aree di vita principali**
- **Vita sociale, civile e di comunità**

PARTECIPAZIONE SOCIALE **D**

- Istruzione
- Coinvolgimento nel gioco
- Vita nella comunità
- Ricreazione e tempo libero
- Lavoro e impiego

FATTORI AMBIENTALI **E**

- Prodotti e tecnologia
- Ambiente (clima, luce, inquinamento...)
- Relazioni e sostegno sociale (famiglia, amici, comunità, animali, operatori)
- Atteggiamenti
- Servizi, sistemi, politiche

FATTORI PERSONALI

- Età
- Sesso
- Stili attributivi
- Autostima/autoefficacia
- Vita affettiva
- Motivazione

COSA PERMETTE DI FARE L'ICF?

1. Qual è la “condizione di salute”?
2. I sistemi corporei funzionano?
3. I sistemi corporei sono integri?
4. Cosa fa la persona (cosa sarebbe in grado di fare e cosa realmente fa)?
5. Il suo ambiente influisce su quello che fa?
6. Quali sono le *caratteristiche individuali significative*?

1. Classificazione ICD 10
2. Classificazione ICF
funzioni corporee
3. Classificazione ICF
strutture corporee
4. Classificazione ICF attività
& partecipazione
5. Classificazione ICF
fattori ambientali
6. *Non classificabili*

UNO SGUARDO AL TESTO ICF

LE PARTI

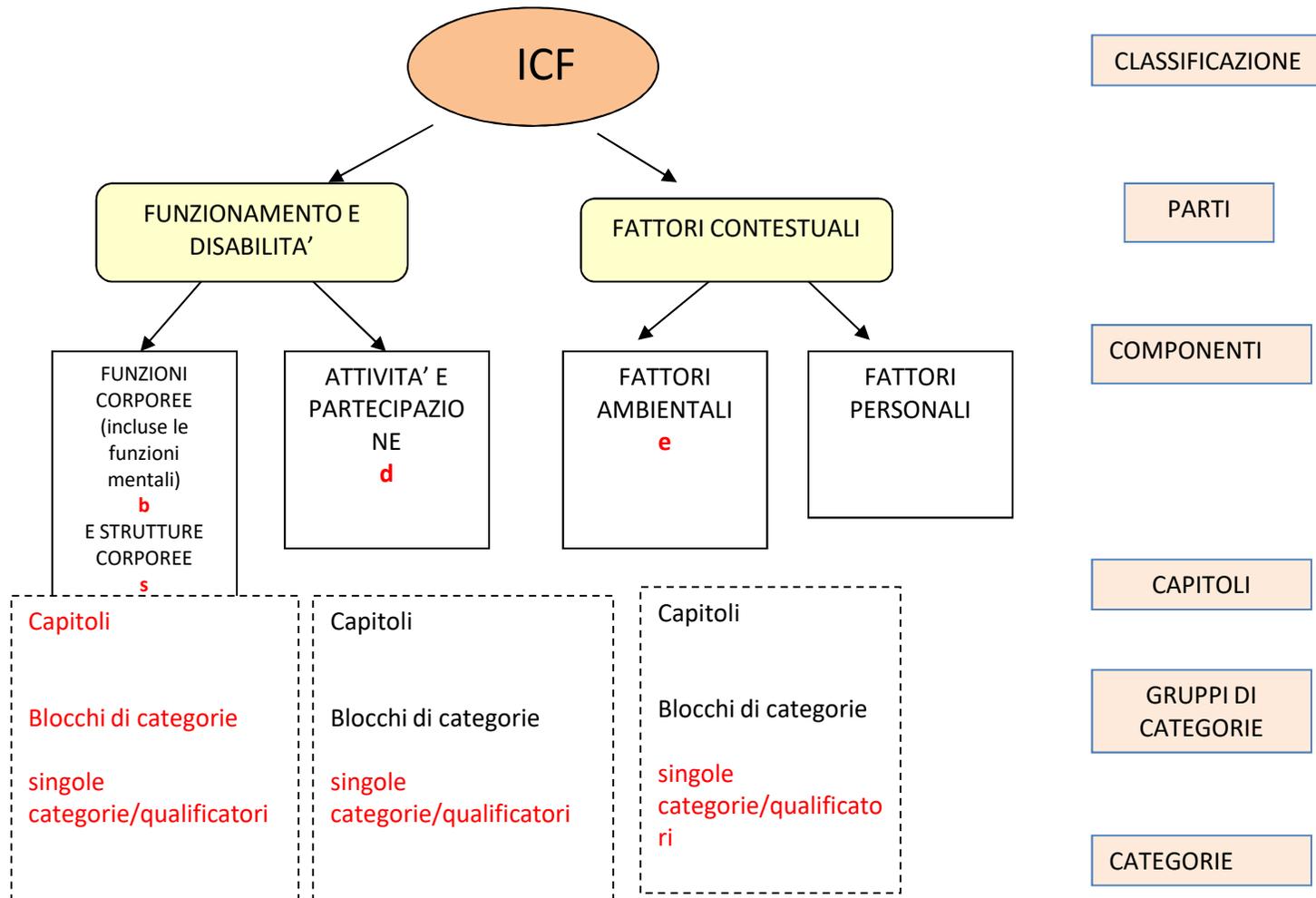
LE COMPONENTI

I CAPITOLI

I GRUPPI DI CATEGORIE/dominio

LE SINGOLE CATEGORIE

STRUTTURA DELL'ICF



LE PARTI

L'ICF È SUDDIVISO IN DUE PARTI:

PARTE 1. FUNZIONAMENTO E DISABILITÀ

PARTE 2. FATTORI CONTESTUALI

LE COMPONENTI

LE COMPONENTI DELLA PARTE 1 SONO:

- **FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE**
- **ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE**

LE COMPONENTI DELLA PARTE 2 SONO:

- **FATTORI AMBIENTALI**
- **FATTORI PERSONALI** (non classificati nell'ICF)

I GRUPPI DI CATEGORIE/dominio

Apprendimento di base (d130-d159)

LE SINGOLE CATEGORIE

d130 Copiare

d131 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti

d132 Acquisire informazioni

d133 Acquisire il linguaggio

...

ICF

PARTE

FUNZIONAMENTO E
DISABILITA'

COMPONENTE
d:
apprendimento
e partecipazione

Capitoli

Gruppi di categorie
o dominio

CATEGORIE

Capitoli

Capitoli

CATEGORIE

60 ICF

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Capitolo 1 - Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Esperienze sensoriali intenzionali (d110-d129)

- d110 Guardare
- d115 Ascoltare
- d120 Altre percezioni sensoriali intenzionali
- d129 Esperienze sensoriali intenzionali, altro specificato e non specificato

Apprendimento di base (d130-d159)

- d130 Copiare
- d135 Ripetere
- d140 Imparare a leggere
- d145 Imparare a scrivere
- d150 Imparare a calcolare
- d155 Acquisizione di abilità
- d159 Apprendimento di base, altro specificato e non specificato

Applicazione delle conoscenze (d160-d179)

- d160 Focalizzare l'attenzione
- d163 Pensiero
- d166 Lettura
- d170 Scrittura
- d172 Calcolo
- d175 Risoluzione di problemi
- d177 Prendere decisioni
- d179 Applicazione delle conoscenze, altro specificato e non specificato
- d198 Apprendimento e applicazione delle conoscenze, altro specificato
- d199 Apprendimento e applicazione delle conoscenze, non specificato

Classificazione a due livelli 61

Capitolo 2 - Compiti e richieste generali

- d210 Intraprendere un compito singolo
- d220 Intraprendere compiti articolati
- d230 Eseguire la routine quotidiana
- d240 Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico
- d298 Compiti e richieste generali, altro specificato
- d299 Compiti e richieste generali, non specificato

Capitolo 3 - Comunicazione

Comunicare - ricevere (d310-d329)

- d310 Comunicare con - ricevere - messaggi verbali
- d315 Comunicare con - ricevere - messaggi non verbali
- d320 Comunicare con - ricevere - messaggi nel linguaggio dei segni
- d325 Comunicare con - ricevere - messaggi scritti
- d329 Comunicare - ricevere, altro specificato e non specificato

Comunicare - produrre (d330-d349)

- d330 Parlare
- d335 Produrre messaggi non verbali
- d340 Produrre messaggi nel linguaggio dei segni
- d345 Scrivere messaggi
- d349 Comunicare - produrre, altro specificato e non specificato

Conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione (d350-d369)

- d350 Conversazione
- d355 Discussione
- d360 Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione
- d369 Conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione, altro specificato e non specificato

I LIVELLI DELLE CATEGORIE: LE CIFRE DOPO LA LETTERA

b2 Funzioni sensoriali e dolore

elemento del *primo livello*

b210 Funzioni della vista

elemento del *secondo livello*

b2102 Qualità della visione

elemento del *terzo livello*

b21022 Sensibilità al contrasto

elemento del *quarto livello*

**IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI ABBINATI ALLE
CATEGORIE**

I QUALIFICATORI

LIVELLO DI MENOMAZIONE RESTRIZIONE O LIMITAZIONE	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
NESSUNO	Il funzionamento è compreso entro la norma attesa, senza deviazioni significative.	0
LIEVE	Vi è una deviazione ravvisabile dalla norma attesa, e il funzionamento può essere in qualche modo meno efficiente e preciso.	1
MEDIO	Il funzionamento è significativamente menomato e la persona potrebbe necessitare di assistenza, aiuto, dispositivi o modificazioni dell'ambiente.	2
GRAVE	Il funzionamento è seriamente compromesso e la persona potrebbe non essere in grado di svolgere le sue funzioni anche con assistenza esterna.	3
COMPLETO	La perdita di funzionamento è totale, senza alcun residuo significativo.	4

QUALIFICATORE (generico, con scala negativa, usato per indicare l' **estensione** / il **grado** / la **gravità** di una menomazione/problema):

bXXX.0 nessuna menomazione

bXXX.1 menomazione lieve (piccola, leggera...)

bXXX.2 menomazione media (moderata, discreta...)

bXXX.3 menomazione grave (notevole, severa, estrema...)

bXXX.4 menomazione completa (totale...)

bXXX.8 menomazione non specificata

bXXX.9 menomazione non applicabile

b : body

FUNZIONI CORPOREE

COMPONENTE

“Funzioni sensoriali e dolore”

CAPITOLO 2

Funzioni visive correlate (b210-b229)

Dominio

b2102 qualità della visione

Categoria



b2102.3

GRAVE limite qualità della visione

1° QUALIFICATORE (generico, con scala negativa, usato per indicare l' **estensione** o la **gravità** di una menomazione):

- sXXX.0 nessuna menomazione (menomazione assente o trascurabile...)
- sXXX.1 menomazione lieve (piccola, leggera...)
- sXXX.2 menomazione media (moderata, discreta...)
- sXXX.3 menomazione grave (notevole, severa, estrema...)
- sXXX.4 menomazione completa (totale...)
- sXXX.8 non specificato
- sXXX.9 non applicabile

2° QUALIFICATORE (usato per indicare la **natura** della menomazione):

- sXXX._0 nessun cambiamento nella struttura
- sXXX._1 assenza totale
- sXXX._2 assenza parziale
- sXXX._3 parte in eccesso
- sXXX._4 dimensioni anormali
- sXXX._5 discontinuità
- sXXX._6 posizione deviante
- sXXX._7 cambiamenti qualitativi nella struttura (incluso l'accumulo di fluidi)
- sXXX._8 non specificato
- sXXX._9 non applicabile

3° QUALIFICATORE (usato per indicare la **collocazione** della minorazione):

- sXXX.___0 più di una regione
- sXXX.___1 destra
- sXXX.___2 sinistra
- sXXX.___3 entrambi i lati
- sXXX.___4 frontale
- sXXX.___5 dorsale
- sXXX.___6 prossimale
- sXXX.___7 distale
- sXXX.___8 non specificato

s: structure

STRUTTURE CORPOREE

COMPONENTE

“strutture correlate al movimento”

CAPITOLO 3

Strutture dell'arto superiore (s730-s740)

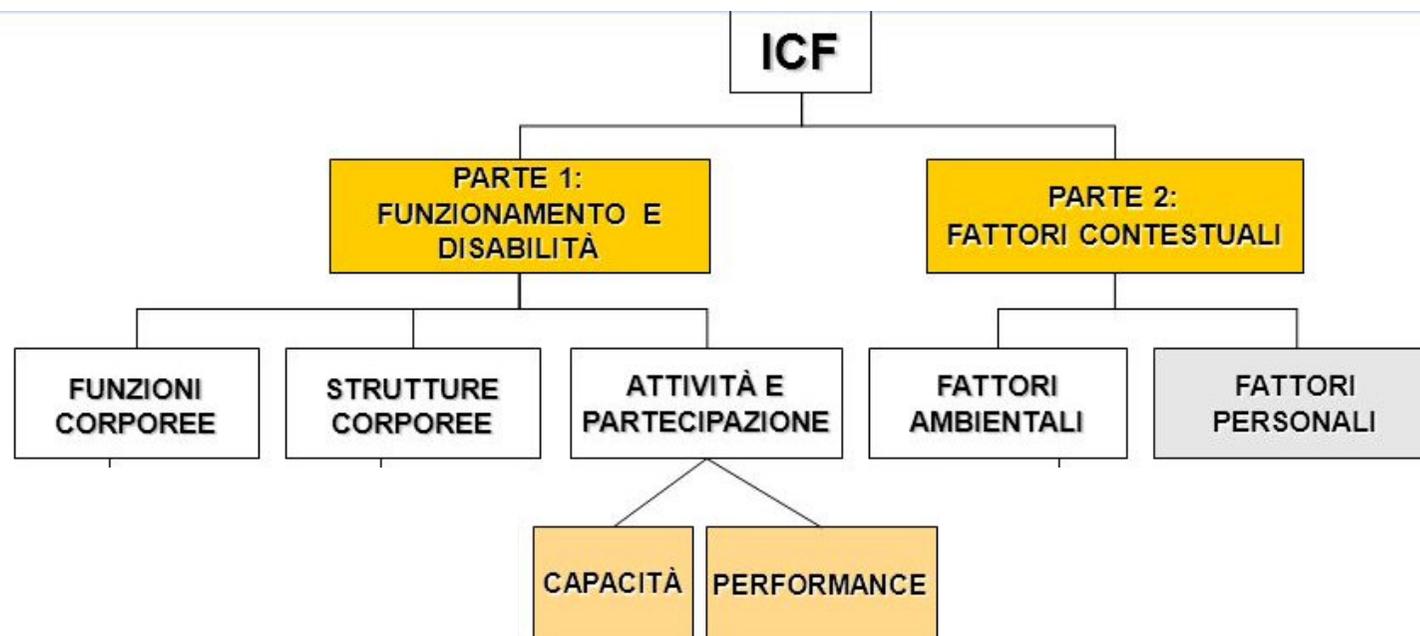
Dominio

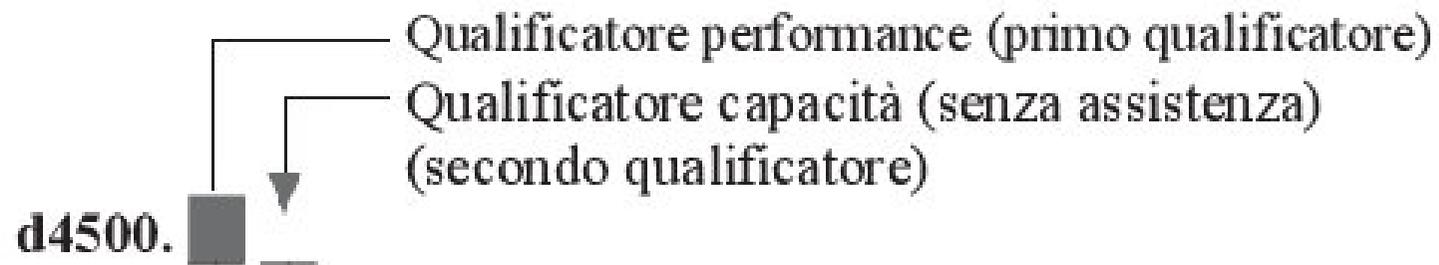
s730 arto superiore

Categoria



s730.321, GRAVE menomazione, assenza parziale,
arto superiore destro





PERFORMANCE

l'abilità di eseguire
un'azione o un
compito **con**
l'influsso, positivo o
negativo, di fattori
contestuali
(ambientali e/o
personali)



CAPACITÀ

l'abilità di eseguire
un'azione o un
compito
senza il supporto,
positivo o negativo,
di fattori
contestuali
(ambientali e/o
personali)

La **PERFORMANCE** risponde alla domanda: "cosa fa la persona realmente nel suo contesto?".

La **CAPACITÀ** rispondere alla domanda : "cosa sarebbe in grado di fare la persona "di suo" non influenzata cioè dal contesto?

CAPACITÀ

è il livello di funzionamento della persona in assenza di sostegni e interventi da parte di persone e/o di altri (adattamenti ambientali, ausili) facilitatori o barriere ambientali

PERFORMANCE	CAPACITÀ
<p><i>Risultato dei fattori ambientali sul funzionamento.</i></p> <p><i>Dipendente dall'ambiente.</i></p> <p><i>Descrive il livello di performance della persona nell'ambiente in cui vive (casa, scuola, lavoro, comunità, ecc.).</i></p>	<p><i>Caratteristica intrinseca della persona.</i></p> <p><i>Non dipendente dall'ambiente.</i></p> <p><i>Descrive il funzionamento della persona in un ambiente che non facilita e non ostacola.</i></p>

Misurare il livello di performance di una persona è semplicemente questione di descrivere accuratamente la sua performance in un'azione in un ambiente reale (a casa, scuola, lavoro, comunità e così via)

docenti

Misurare il livello di capacità funzionale di una persona è più difficile. Si tratta di una misurazione scientifica basata su un ambiente standardizzato per neutralizzare gli effetti facilitanti o ostacolanti dell'ambiente.

Componente
medica

1° QUALIFICATORE – **PERFORMANCE**: l'abilità di eseguire un'azione o un compito **con l'influsso, positivo o negativo, di fattori contestuali** (ambientali e/o personali)

dXXX.0 nessuna difficoltà (assente, trascurabile...)

dXXX.1 difficoltà lieve (leggera, piccola)

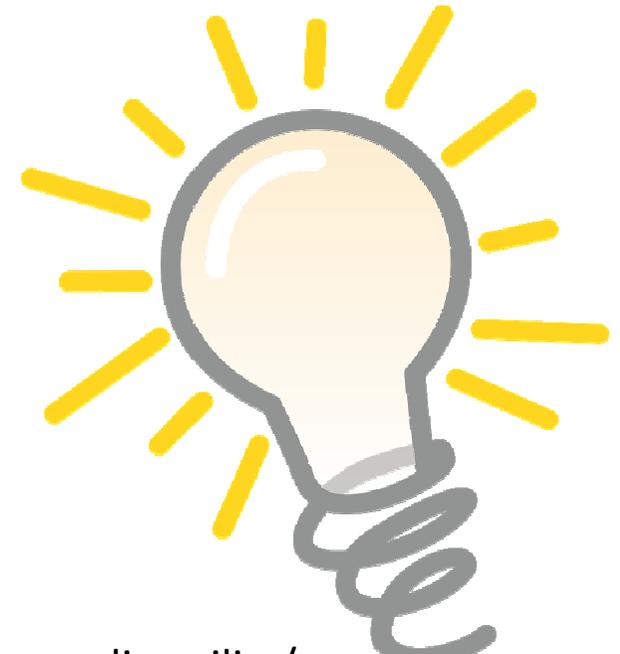
dXXX.2 difficoltà media (moderata, discreta...)

dXXX.3 difficoltà grave (notevole, severa, estrema...)

dXXX.4 difficoltà completa (totale...)

dXXX.8 non specificato

dXXX.9 non applicabile



Es. d5101.1_ indica lieve difficoltà nel farsi il bagno **con il sostegno** di ausili e/o persone disponibili nel suo ambiente attuale

2° QUALIFICATORE – **CAPACITA'**: l'abilità di eseguire un'azione o un compito **senza il supporto**, positivo o negativo, di fattori contestuali (cose o persone)

dXXX._ 0 nessuna difficoltà (assente, trascurabile...)

dXXX._ 1 difficoltà lieve (leggera, piccola)

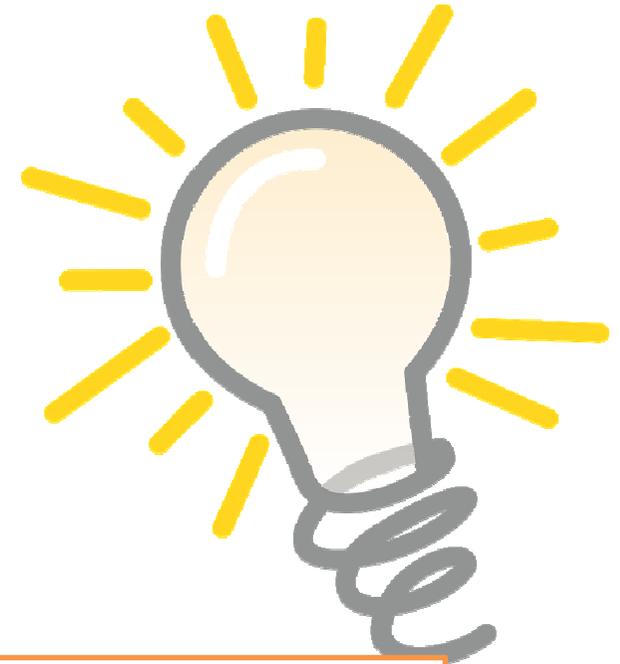
dXXX._ 2 difficoltà media (moderata, discreta...)

dXXX._ 3 difficoltà grave (notevole, severa, estrema...)

dXXX._ 4 difficoltà completa (totale...)

dXXX._ 8 non specificato

dXXX._ 9 non applicabile



Es.d5101._ 2 indica media difficoltà nel farsi il bagno **senza l'uso** di ausili o di assistenza personale

d: domain	ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE	COMPONENTE
"mobilità"		CAPITOLO 4
"camminare e spostarsi" (d 450-d469)		Dominio
d4500 camminare a brevi distanze		Categoria



d4500.2

Media restrizione nella **performance** di
camminare a brevi distanze

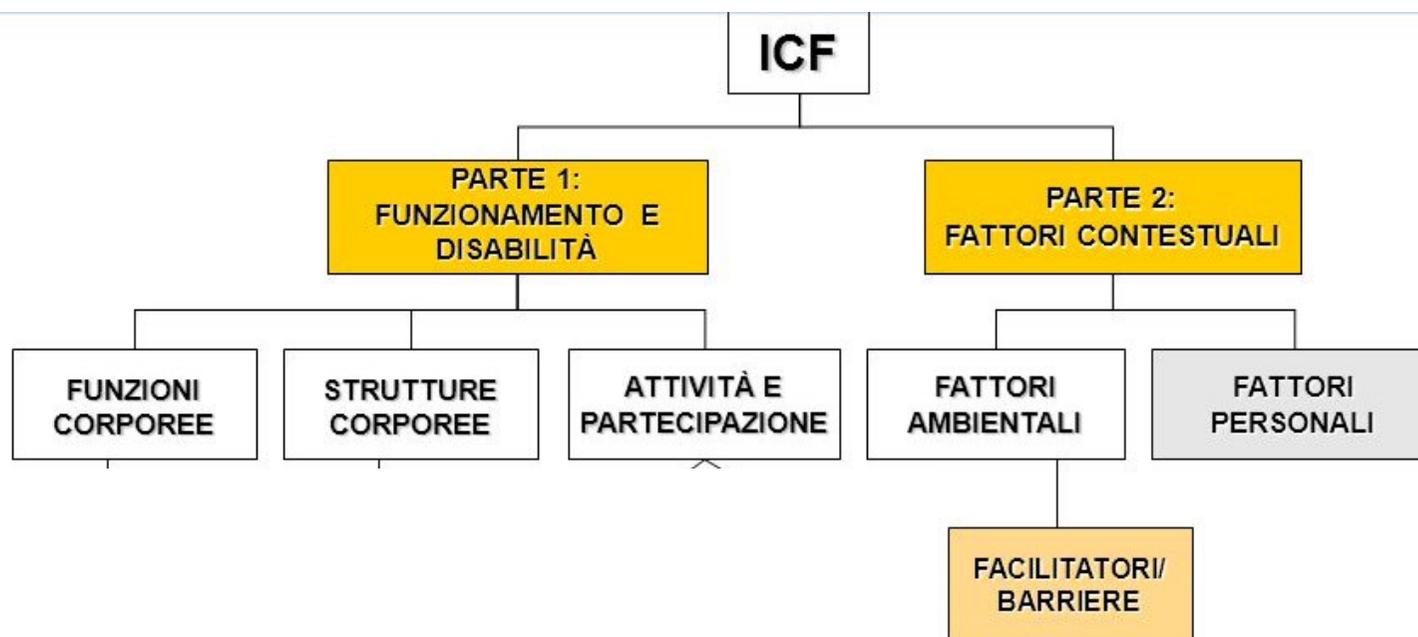
QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE - Uso

d450. _ _ camminare

d450.1 _ camminare **con difficoltà lieve**

d450._ 2 **moderata difficoltà nella capacità di camminare**

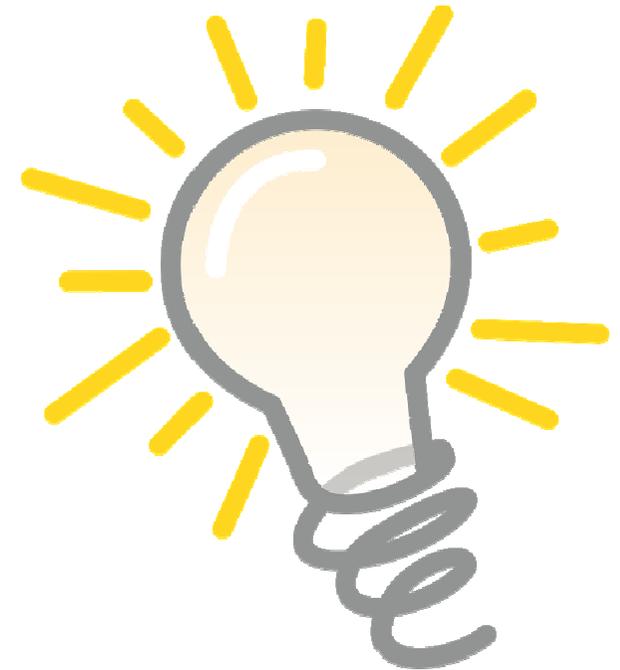
d450.1 2 **difficoltà lieve nel camminare e moderata difficoltà nella capacità di camminare**



Il QUALIFICATORE indica il grado in cui un fattore ambientale agisce come una **barriera** od un **facilitatore**:

BARRIERA:

- eXXX.0 nessuna difficoltà (assente, trascurabile...)
- eXXX.1 difficoltà lieve (leggera, piccola)
- eXXX.2 difficoltà media (moderata, discreta...)
- eXXX.3 difficoltà grave (notevole, severa, estrema...)
- eXXX.4 difficoltà completa (totale...)
- eXXX.8 non specificato
- eXXX.9 non applicabile



Es. e130.2 indica che quei prodotti per l'istruzione sono per l'individuo una **barriera media**

Il QUALIFICATORE indica il grado in cui un fattore ambientale agisce come una **barriera** od un **facilitatore**:

FACILITATORE:

XXX.+0 nessun facilitatore (assente, trascurabile...)

XXX.+1 facilitatore lieve (leggero, piccolo)

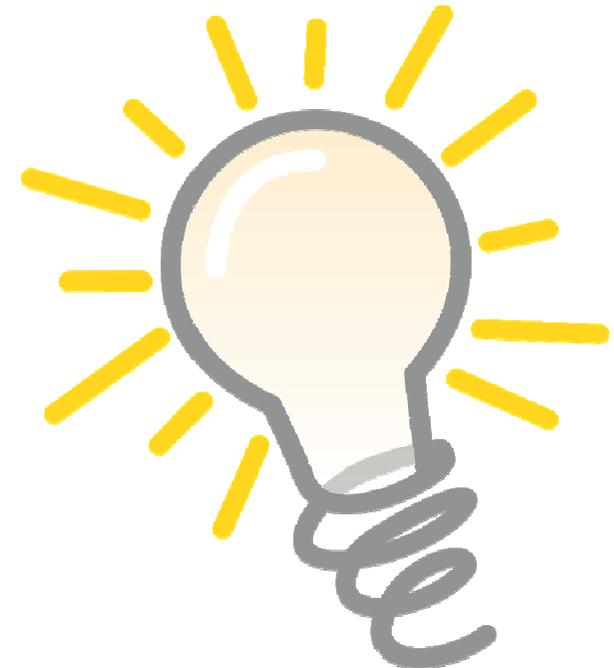
XXX.+2 facilitatore medio (moderato, discreto...)

XXX.+3 facilitatore grave (notevole, estremo...)

XXX.+4 facilitatore completo (totale...)

XXX.+8 non specificato

XXX.+9 non applicabile



Es.e130.+2 , indica che quei prodotti per l'istruzione sono per l'individuo un **medio Facilitatore**

e: environment

FATTORI AMBIENTALI

COMPONENTE

“ambiente naturale e cambiamenti effettuati uomo”

CAPITOLO 2

e 240 Luce

Categoria



e240.1

barriera luminosa lieve

e240.+1

facilitatore luminoso lieve

ESEMPIO:

un bambino con ritardo mentale necessita di un insegnante di supporto...

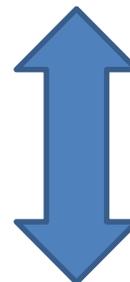
e 330+3 l'insegnante facilita sostanzialmente l'apprendimento del bambino

e 585+2 ma i servizi (per via del taglio di fondi) sono solo dei facilitatori medi

e 425.2 sfortunatamente gli atteggiamenti dei compagni di classe sono una barriera media all'apprendimento del bambino

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

COSTRUTTI CAPACITA'/PERFORMANCE



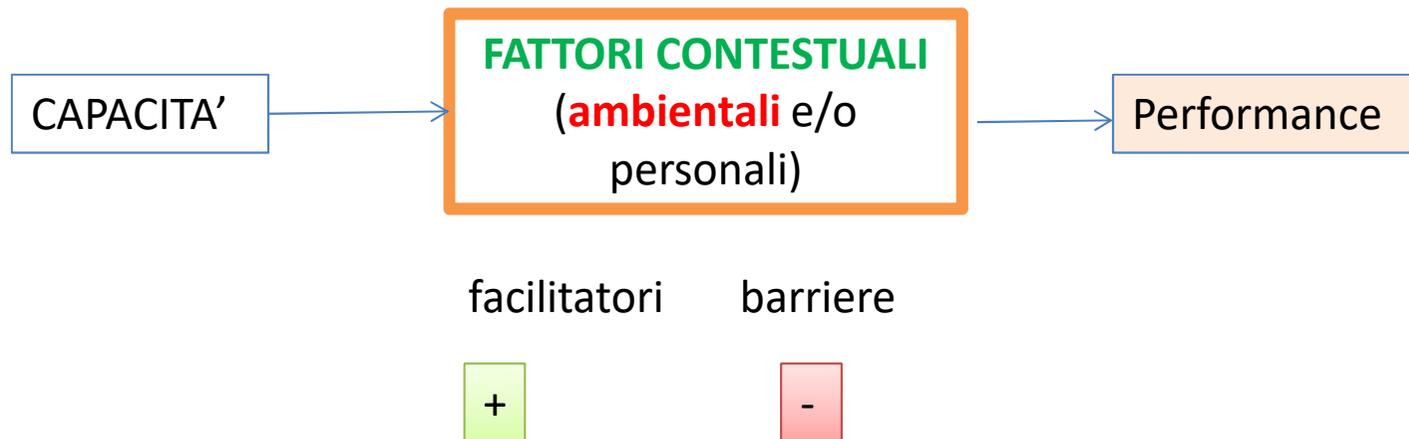
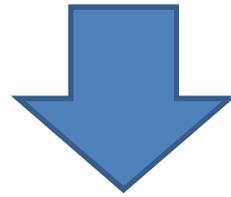
FATTORI CONTESTUALI

COSTRUTTI BARRIERE/FACILITATORI

CAPACITA'/PERFORMANCE/BARRIERE FACILITATORI



CAPACITA'/PERFORMANCE/BARRIERE FACILITATORI



CAPACITA'/PERFORMANCE/BARRIERE FACILITATORI

-se la **capacità è elevata**, ma la **performance bassa**, significa che l'ambiente peggiora la performance (**BARRIERA**)

-se la **capacità è bassa**, ma la **performance alta**, significa che la performance è facilitata dall'ambiente (**FACILITATORE**)

CAPACITA'/PERFORMANCE/BARRIERE FACILITATORI



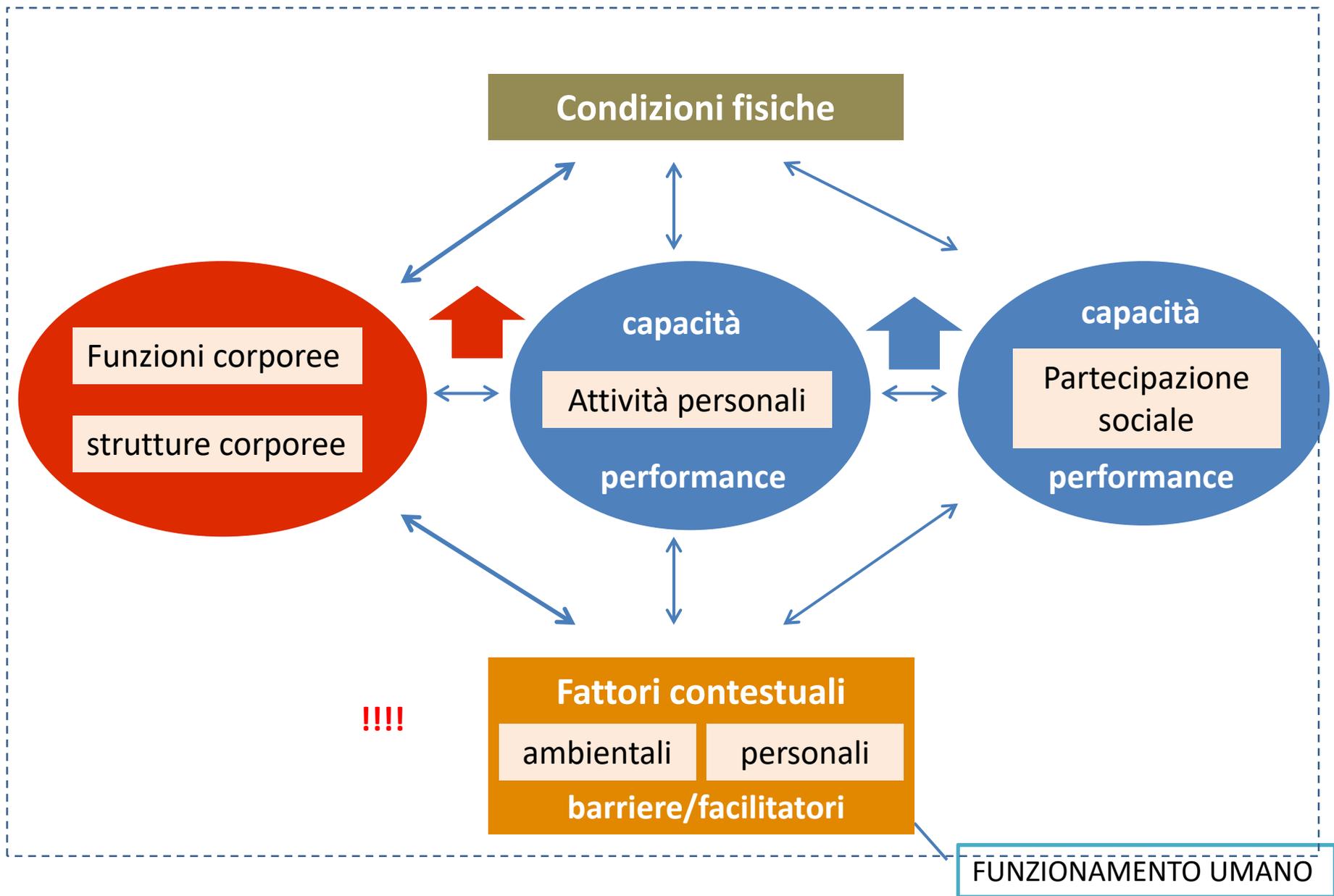
CAPACITÀ	FACILITATORE	PERFORMANCE
Capacità articolatorie verbali non presenti Linguaggio espressivo assente Capacità nulla	Tavola di comunicazione con i simboli Persona in grado di decodificare i simboli	Performance comunicativa espressiva adeguata sui bisogni base
CAPACITÀ	BARRIERA	PERFORMANCE
Capacità verbali buone Linguaggio espressivo adeguato Buone capacità	Fattore contestuale personale negativo: forte ansia sociale in presenza di estranei	Performance comunicativa espressiva deficitaria su versante della partecipazione sociale con estranei o persone poco familiari

CAPACITA'/PERFORMANCE/BARRIERE FACILITATORI

Capacità	Val I.	Barriera/Facilitatori		Performance	Val F.
Gioco cooperativo condiviso	0	Barriera: Comportamento problema/tendenza all'aggressività.	2	Performance di partecipazione alle attività di gruppo inadeguata.	2
Capacità attentive deficitarie	2	Facilitatore: insegnante seduto al suo fianco che fornisce supervisione, aiuto e sollecitazioni	+1	Performance attentive adeguate allo svolgimento del compito.	1
Scrivere	0	Barriera: nessuna conoscenza della lingua italiana. Appena entrato nel nostro Paese.	4	Performance: inadeguata. Scrive solo in arabo	4

VALUTAZIONE CAPACITA' E PERFORMANCE

Capacità	Val. I	Barriere/Facilitatori		Performance	Val. F
Capacità di spostarsi agevolmente in spazi conosciuti.	0	Barriera: spazi ampi e poco strutturati.	2	Performance inadeguata rispetto a sicurezza/precisione/correttezza nel muoversi.	2
Capacità deficitaria di muoversi in spazi ampi (palestra, giardino, ecc.)	3	Facilitatore: uso di aiuti, facilitatori quali cartoncini guida, mappe, etichette, frecce, ecc.	+ 2	Performance SUFFICIENTE di spostamento/orientamento all'interno dell'edificio scolastico.	1
Leggere	2	Facilitatore: sintesi vocale	+2	Performance adeguata	0



ICF: BARRIERE (B) E FACILITATORI (F)

CONSEGUENZE FORMATIVE

L'insegnante non può intervenire sul deficit, ma [deve] intervenire sui **FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI**



occorre **individuare gli ostacoli o BARRIERE (B)** ed intervenire per rimuoverle, completamente o in parte

+

Introdurre un cambiamento (o una compensazione) con un **FACILITATORE (F)**



MIGLIORARE LA SUA PERFORMANCE

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

DLGS n. 66 del 13 aprile 2017

CAPO III Art. 5 comma 3 Commissioni mediche. Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO



Il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** di cui all'articolo che **ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale**

DLGS n. 66 del 13 aprile 2017

CAPO III Art. 5 comma 3 Commissioni mediche. Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO



redatto dall'**UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE** di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, composta da:

- a) un **medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona**;
- b) **uno specialista in neuropsichiatria infantile**;
- c) **un terapeuta della riabilitazione**;
- d) un **assistente sociale** o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

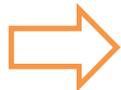
DLGS n. 66 del 13 aprile 2017

CAPO III Art. 5 comma 4 Commissioni mediche. Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

redatto dall'**UNITA' DI VALUTAZIONE
MULTIDISCIPLINARE**

redatto con la collaborazione dei **GENITORI** della
bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno,
della studentessa o dello studente con disabilita',
nonche' con **la PARTECIPAZIONE DI UN
RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE
SCOLASTICA**, individuato preferibilmente **tra i
DOCENTI DELLA SCUOLA FREQUENTATA**



DLGS n. 66 del 13 aprile 2017

CAPO III Art. 5 comma 4 Commissioni mediche. Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104

AGGIORNAMENTO DEL IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

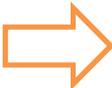
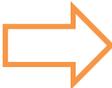


e' aggiornato al **PASSAGGIO DI OGNI GRADO DI ISTRUZIONE**, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonche' in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona

DLGS n. 66 del 13 aprile 2017

CAPO III Art. 7 comma 2

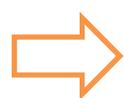
IL PEI

-  b) tiene conto della **certificazione** di disabilita' e del **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**;
-  c) individua **STRUMENTI, STRATEGIE E MODALITA'** per realizzare un ambiente di apprendimento nelle **dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie**;
-  d) **esplicita le modalita' didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata**;
- e) definisce gli **strumenti** per l'effettivo svolgimento dell'**alternanza scuola-lavoro**, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

DLGS n. 66 del 13 aprile 2017

CAPO III Art. 7 comma 2

IL PEI



g) e' **REDATTO ALL'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO**, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;



h) e' **SOGGETTO A VERIFICHE PERIODICHE** nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

**UNO SGUARDO AI PROFILI DI FUNZIONAMENTO DEI
CASI DEL CORSO**

UNO SGUARDO AI PROFILI DI FUNZIONAMENTO ICF DEL CORSO

CASI AUTENTICI			
INFANZIA	3 ANNI	MATTIA	DISTRURBO PERVASIVO DELLO SVILUPPO
PRIMARIA	7 ANNI	DOBRO	TETRAPLEGIA POST TRAUMATICA COMPLETA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	12 ANNI	MATTEO	AUTISMO ATIPICO RITARDO MENTALE MODERATO
SECONDARIA DI SECONDO GRADO	17ANNI	LUCA	AUTISMO ATIPICO RITARDO MENTALE MODERATO

INFANZIA

MATTIA: 3 ANNI Disturbo Pervasivo dello Sviluppo (F84.9)

REGIONE PIEMONTE
Cognome Nome M

ALLEGATO B) parte 1

ASL "NO"

PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO
(DIAGNOSI FUNZIONALE - ASPETTI
SANITARI
AI

Nato a Residente a Scuola frequentata

BREVE ANAMNESI E DIAGNOSI CLINICA

Mattia è un bimbo di tre anni, nato a termine da parto cesareo. Ha avuto uno sviluppo apparentemente nella norma nel primo anno di vita con un lieve ritardo nell'acquisizione della posizione seduta. Non ha mai gattonato. Successivamente non è emerso linguaggio verbale, il contatto oculare è sfuggente, e sono comparsi momenti di iperfocalizzazione dell'attenzione, bisogno di routine e rare stereotipie motorie. Ad oggi Mattia presenta un importante ritardo del linguaggio espressivo con lieve compromissione anche sul versante della comprensione. Le capacità relazionali sono invece meglio conservate anche se non del tutto adeguate all'età soprattutto nei termini di abilità di condivisione e di intenzionalità comunicativa. Sono presenti alterazioni delle abilità attentive con tendenza alla iperfocalizzazione su attività ripetitive. Al momento sono osservabili solo rarissime stereotipie motorie. La diagnosi si può orientare quindi verso un rischio elevato di sviluppo di un Disturbo dello Spettro Autistico.

CODIFICA ICD 10:

Disturbo Pervasivo dello Sviluppo (F84.9)

[..\MATERIALI LABORATORI\PF\PF_MATTIA_ICF_INFANZIA.docx](#)

PRIMARIA

DOBRO: 7 ANNI

Tetraplegia post traumatica completa, ICD 10 F 91.3

ALLEGATO B) parte 2

REGIONE PIEMONTE

ASL/UMI

REGIONE PIEMONTE

ASL XX

PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA
E PROGETTO MULTIDISCIPLINARE

Aggiornato al 30/09/14

DA ALLEGATO B) PARTE 1 - PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO
(DIAGNOSI FUNZIONALE -ASPETTI SANITARI)

Cognome A, Nome **DOBRO**
Nato a **XXXX** il **XX/XX/2008**
Residente A **XXXX** ,
Scuola frequentata scuola primaria di **YYYY**, I° classe

BREVE ANAMNESI E DIAGNOSI CLINICA

Bimbo con storia di trauma da incidente stradale dell' estate 2014. Lesione midollare C7 completa e focolaio contusivo C4-C5. Ricoverato per riabilitazione a **ZZZZ**, in affido familiare nel Comune di **YYYY**, con residenza ancora a **XXXX**. Non interventi chirurgici

[..\MATERIALI LABORATORI\PF\PF DOBRO ICF
PRIMARIA.doc](#)

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATTEO : 12 ANNI

Autismo Atipico ICD10 F84.1

Ritardo Mentale Moderato senza problemi comportamentali ICD10 F71

ALLEGATO B – D.G.R.34-13176 del 1 febbraio 2010

REGIONE PIEMONTE

ASL BI

PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA E PROGETTO MULTIDISCIPLINARE

Il caso clinico che segue è stato costruito in modo verosimile a uso didattico. Di conseguenza, qualsiasi riferimento a fatti o persone realmente esistenti è del tutto casuale.

NOME: Matteo

Nato il: 1999

Residente a:.....

Scuola: Classe 2 media

DIAGNOSI CLINICA: Quadro di disturbo pervasivo dello sviluppo e ritardo cognitivo.

- 1) Autismo Atipico
- 2) Ritardo Mentale Moderato senza problemi comportamentali.

ICD10 F84.1
ICD10 F71

[..\MATERIALI LABORATORI\PF\PF_MATTEO_ICF_SECONDARIA DI PRIMO GRADO.docx](#)

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LUCA: 18 ANNI

Autismo Atipico ICD 10 F84.1

**Ritardo Mentale Moderato senza problemi comportamentali
ICD 10 F 71**

ALLEGATO B - D.G.R. 34 – 13176 del 1 febbraio 2010 -

REGIONE PIEMONTE

ASL BI

PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA
E PROGETTO MULTIDISCIPLINARE

Nome LUCA
Nato a Il 1993
Residente a
Scuola di

DIAGNOSI CLINICA : Quadro di disturbo pervasivo dello sviluppo e ritardo cognitivo.

1 Autismo Atipico
2 Ritardo Mentale Moderato senza problemi
comportamentali

ICD 10 F84.1

ICD 10 F 71

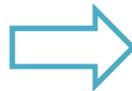
LABORATORIO PEI ICF

PRIMA ESERCITAZIONE

ANALISI PF

LETTURA DEL TESTO DEL PF

INDIVIDUAZIONE DELLE
CATEGORIE PER CIASCUNA
COMPONENTE



**SERVIRSI DEI CODICI ICF
ALLEGATI OVE NECESSARIO**

INDIVIDUAZIONE DEI
FACILITATORI



ADULTO, IMMAGINI,
NARRAZIONE, PC, ETC

ANALISI PF

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE (ICF)

d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Esplora l'ambiente attivamente con la **vista** e con l'**udito**; il materiale gli deve essere presentato da un **adulto** (d110.03, e310+4, e330+4; d115.00). Interessato alle **figure** e alle **storie**; molto contento se lo si aiuta a utilizzare i **pad** e similari per i **video giochi**. Utilizza strumenti adattati (per **la tastiera del pc**, per il **joystick della carrozzina elettrica**) (d132.03; e125+4, e130+4; d137.03; e125+4, e130+4).



DESCRIZIONE
DEL DOMINIO



DESCRIZIONE DEI
FACILITATORI

ANALISI PF

Cerchiamo i codici non espliciti o non conosciuti

- d110** Guardare
- d115** Ascoltare
- d132** Acquisire informazioni
- d137** Acquisire concetti



Aiutarsi con l'elenco codici ICF allegati

IL PEI ICF

PRIMAPARTE DEL PEI ICF

PRIMA PARTE: DESCRIZIONE GENERALE

DATI RELATIVI ALLA PERSONA

DATI SCOLASTICI

RISORSE EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI

INTERVENTI RIABILITATIVI

AMBIENTE E ACCOGLIENZA

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

TEMPI E LE MODALITÀ DEGLI INCONTRI ANNUALI PREVISTI

SECONDA PARTE DEL PEI ICF

SECONDA PARTE: OBIETTIVI PER CAPITOLI ICF

!!!!

CAP 1	APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE
CAP 2	COMPITI E RICHIESTE GENERALI
CAP 3	COMUNICAZIONE
CAP 4	MOBILITÀ
CAP 5	CURA DELLA PROPRIA PERSONA
CAP 7	INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI
CAP 8	AREE DI VITA PRINCIPALI
CAP 9	VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITÀ

TERZA PARTE PARTE DEL PEI ICF

TERZA PARTE: OBIETTIVI PER DISCIPLINA

RACCORDO CON IL CURRICOLO DI CLASSE NELLE
DISCIPLINE/CAMPI D'ESPERIENZA

COME COMPILARE IL PEI ICF

ANALISI PF

PRENDIAMO LE
CATEGORIE ICF DEL PF E
LE RIPORTIAMO NEL PEI

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE (ICF)

d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Esplora l'ambiente attivamente con la **vista** e con l'**udito**; il materiale gli deve essere presentato da un **adulto** (**d110.03**, **e310+4**, **e330+4**; **d115.03**). Interessato alle **figure** e alle **storie**; molto contento se lo si aiuta a utilizzare i **pad** e similari per i **video giochi**. Utilizza strumenti adattati (per **la tastiera del pc**, per il **joystick della carrozzina elettrica**) (**d132.03**; **e125+4**, **e130+4**; **d137.03**; **e125+4**, **e130+4**).



DESCRIZIONE
DEL DOMINIO



DESCRIZIONE DEI
FACILITATORI

SCRIVIAMO ASSIEME GLI OBIETTIVI DEL CAPITOLO 1: APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE (DOBRO)



Ambito Indicare la categoria e il codice	Obiettivi a breve termine	Fattori ambientali facilitanti (Indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Modalità di verifica obiettivi
d110 Guardare	1.1 Guardare con attenzione un materiale didattico	3 compagno tutor	produzione di uno story telling	Osservazione sistematica Prove scritte, grafiche, pratiche. Utilizzo di immagini e del personal computer. Supporto del docente di sostegno
d115 Ascoltare	1.2 Ascoltare una narrazione proposta dal docente	1 immagini figure	creazione di una scenetta teatrale	
	1.3 Ascoltare il vissuto personale di un compagno	3 compagno tutor	realizzazione di uno story board	
	1.4 Ascoltare una canzone	3 compagno tutor	creazione di un cartellone con i compagni	
d132 Acquisire informazioni	1.5 Acquisire le informazioni principali da un testo composto prevalentemente per immagini	3 immagini compagno tutor	realizzazione di una mappa concettuale per immagini	
	1.6 Acquisire le informazioni principali di un nuovo videogioco	1 i pad	realizzazione di un'intervista	
d137 Acquisire concetti	1.7 Acquisire i concetti principali di una lezione disciplinare attraverso una rielaborazione personale	2 i pad PC		

Allegato “PEI
ICF_COMPILATO”

C:\Users\User\Desktop\DA CARICARE\PEI ICF_COMPILATO.docx

**SCRIVIAMO ASSIEME GLI OBIETTIVI DEL CAPITOLO 1:
APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE (DOBRO)**



Ambito Indicare la categoria e il codice	Obiettivi a breve termine	Fattori ambientali facilitanti (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)
d115 Ascoltare	1.2 Ascoltare una narrazione proposta dal docente	1 immagini figure
	1.3 Ascoltare il vissuto personale di un compagno	3 compagno tutor
	1.4 Ascoltare una canzone	3 compagno tutor
	1.5 Acquisire le	

Allegato
“capitolo
pei
compilato”

SCRIVIAMO ASSIEME IL CAPITOLO 1: APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE (DOBRO)

Nella colonna "**i**" indicare per ciascun obiettivo il livello iniziale, utilizzando la seguente scala:

- 0 = **NESSUN problema** (obiettivo sempre raggiunto in tutte le attività proposte)
- 1= **problema LIEVE** (obiettivo raggiunto in gran parte delle attività proposte)
- 2 = **problema MEDIO** (obiettivo raggiunto in circa metà delle attività proposte)
- 3 = **problema GRAVE** (obiettivo raggiunto raramente nelle attività proposte)
- 4 = **problema COMPLETO** (obiettivo mai raggiunto)

Si consiglia di indicare al massimo 5-6 obiettivi per capitolo.

SCRIVIAMO ASSIEME IL CAPITOLO 1: APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE (DOBRO)



Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)
produzione di uno story telling
creazione di una scenetta teatrale
realizzazione di uno story board
creazione di un cartellone con i compagni
realizzazione di una mappa concettuale per immagini
realizzazione di un'intervista

CON QUALI ATTIVITA' SVILUPPO GLI OBIETTIVI?

Inclusive, comuni

SCRIVIAMO ASSIEME IL CAPITOLO 1: APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE (DOBRO)



Modalità di verifica obiettivi

Osservazione
sistematica

Prove scritte,
grafiche, pratiche.

Utilizzo di
immagini e del
personal
computer.

Supporto del
docente di
sostegno

COME VERIFICO GLI
OBIETTIVI?

COME SCRIVERE UN OBIETTIVO ICF

D 110 GUARDARE

Utilizzare il senso della vista intenzionalmente per sperimentare stimoli visivi, come guardare un evento sportivo o dei bambini che giocano.

- guardare con curiosità un libro di immagini, uno spettacolo teatrale
- guardare altri bambini che giocano
- richiedere di guardare alla televisione un programma preferito
- sfogliare un libro e guardare le figure
- guardare dispositive e cartoni animati
- guardare oggetti vicini e lontani
- guardare l'insegnante che parla
- guarda l'altro che compie delle azioni
- guardare una fonte di informazioni
- guardare gli altri bambini che giocano

COME SCRIVERE UN OBIETTIVO ICF

D 110 GUARDARE

Utilizzare il senso della vista intenzionalmente per sperimentare stimoli visivi, come guardare un evento sportivo o dei bambini che giocano.

- osservare un esperimento in laboratorio
- osservare i compagni che giocano in palestra
- usare il senso della vista intenzionalmente per un tempo adeguato a cogliere la situazione circostante
- fissare lo sguardo in quello dell'interlocutore
- usare il senso della vista intenzionalmente e per un tempo adeguato per guardare un'immagine proposta
- usare il senso della vista intenzionalmente e per un tempo adeguato per guardare immagini in movimento quali cartoni animati o brevi filmati

COME SCRIVERE UN OBIETTIVO ICF

D 115 ASCOLTARE

Utilizzare il senso dell'udito intenzionalmente per sperimentare stimoli uditivi, come ascoltare la radio, della musica o una lezione.

- ascoltare i compagni nei giochi simbolici
- ascoltare le varie consegne dell'insegnante
- ascoltare le opinioni dei compagni
- ascoltare il CD preferito
- ascoltare i compagni nella conversazione
- ascoltare l'insegnante mentre comunica una consegna, recita una filastrocca, canta una canzone
- discriminare suoni e rumori di ambienti diversi (di vita quotidiana, strumenti musicali, animali, eventi atmosferici)
- ascoltare i rumori prodotti dal proprio corpo (starnuto, tosse, urlo, battito cardiaco)
- percepire il suono forte-piano, vicino-lontano

ORA PROVATE VOI !

PARTE SECONDA PEI



OBIETTIVI E STRATEGIE DI INTERVENTO

Attività e partecipazione **D**

- **APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE**
- **COMPITI E RICHIESTE GENERALI**
- **COMUNICAZIONE**
- **MOBILITÀ**
- **CURA DELLA PROPRIA PERSONA**
- **VITA DOMESTICA**
- **INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI**
- **AREE DI VITA PRINCIPALI**
- **VITA SOCIALE E DI COMUNITÀ**

[C:\Users\User\Desktop\DA
CARICARE\Cognome_Nome_PE
I ICF.docx](C:\Users\User\Desktop\DA CARICARE\Cognome_Nome_PE ICF.docx)

Grazie!

PER CHI VOLESSE CONTATTARMI

SCRIVETE A

silviobagnariol@hotmail.com